



COMUNE DI BOVALINO

89034 – CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA
C.F. 81000710806

REGOLAMENTO

SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA "PORTA A PORTA" DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI

(Approvato con deliberazione consiliare n. _____ del _____)

INDICE

CAPITOLO 1

OGGETTO DEL REGOLAMENTO

- Art. 1 - Finalità della gestione rifiuti
- Art. 2 - Ambito di applicazione del servizio di raccolta differenziata "porta a porta" dei rifiuti urbani ed assimilati
- Art. 3 - Principi generali
- Art. 4 - Definizioni
- Art. 5 - Classificazione dei rifiuti
- Art. 6 - Criteri di assimilazione
- Art. 7 - Esclusioni
- Art. 8 - Attività di competenza dei produttori o detentori di rifiuti speciali e rifiuti speciali pericolosi

CAPITOLO 2

FORME DI GESTIONE - DIVIETI E CONTROLLI

- Art. 9 - Forme di gestione
- Art. 10 - Divieti ed obblighi
- Art. 11 - Vigilanza sul servizio
- Art. 12 - Ordinanze contingibili ed urgenti

Art. 13 - Disinfezione e disinfestazione dei mezzi e delle attrezzature

Art. 14 - Tutela sanitaria del personale addetto al servizio

CAPITOLO 3

SISTEMA DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI

Art. 15 - Criteri generali

Art. 16 - Requisiti per l'attuazione

Art. 17 - Sistemi di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati

Art. 18 - Centri di Raccolta Comunali

Art. 19 - Trasporto e smaltimento o recupero

Art. 20 - Conferimento differenziato dei rifiuti

Art. 21 - Periodicità della raccolta

Art. 22 - Pulizia mercati e fiere

Art. 23 - Cestini stradali

Art. 24 - Compostaggio domestico

Art. 25 - Educazione, informazione, comunicazione e partecipazione

CAPITOLO 4

MODALITA' GENERALI DI CONTROLLO

Art. 26 - Monitoraggio del servizio

Art. 27 - Modalità di richiesta intervento di rimozione rifiuti

CAPITOLO 5

VALIDITA' DEL REGOLAMENTO, CONTROLLI E SANZIONI

Art. 28 - Osservanza di altre disposizioni e dei Regolamenti

Art. 29 - Controlli

Art. 30 - Accertamenti

Art. 31 - Riferimento alla legge

Art. 32 - Norma di rinvio

Art. 33 - Efficacia del presente Regolamento ed entrata in vigore

Art. 34 - Pubblicità del Regolamento

Art. 35 - Norma Transitoria

ALLEGATO 1) SANZIONI

CAPITOLO 1

OGGETTO DEL REGOLAMENTO

ART. 1 - FINALITA' DELLA GESTIONE RIFIUTI

Considerato che la produzione incontrollata dei rifiuti e il relativo smaltimento costituiscono ormai una realtà della società attuale e che una forte riduzione della quantità dei rifiuti prodotti si impone in maniera sempre più urgente, si individuano come finalità primarie del Comune di Bovalino:

- a) assicurare alla cittadinanza servizi che, nei limiti imposti dalle compatibilità economiche, dalle acquisizioni tecnologiche e dalle disponibilità impiantistiche, rispondano alla fondamentale esigenza di contribuire alla corretta gestione del territorio e alla sua difesa, salvaguardando oltre alle condizioni igienico - sanitarie della collettività anche quelle ambientali, nonché favorendo il risparmio di materie prime e delle fonti energetiche;
- b) informare i cittadini dell'importanza che assume un'economica ed efficiente gestione dei rifiuti ai fini dell'equilibrio ambientale e rendere gli stessi consapevoli della necessità di concorrere alla gestione di sistemi di smaltimento adeguati alla normativa vigente;
- c) considerare, pertanto, i servizi di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti come un sistema integrato di raccolte differenziate di singole frazioni da valorizzarsi attraverso la fruizione, il recupero, il riciclaggio, il compostaggio o da smaltirsi secondo particolari procedure per motivi di sicurezza igienico - ambientale, o per frazioni di rifiuti indifferenziati non riutilizzabili da smaltirsi in discarica controllata o impianto di termo-utilizzazione, nel rispetto comunque delle normative vigenti e degli strumenti programmatori adottati;
- d) prevedere nei propri strumenti di pianificazione urbanistica l'inserimento delle infrastrutture finalizzate alla raccolta differenziata.

ART. 2 - AMBITO DI APPLICAZIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA "PORTA A PORTA" DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI

1. Il servizio di raccolta differenziata di rifiuti urbani e assimilati è effettuato nell'ambito del territorio del Comune di Bovalino con il sistema "porta a porta". Entro tale ambito è obbligatorio avvalersi del servizio pubblico per la raccolta dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati. È vietato il conferimento di rifiuti differenziati e non, al servizio pubblico da parte di soggetti non residenti e attività non insediate nel territorio comunale e che, comunque, non corrispondono la tariffa per la gestione dei rifiuti urbani;
2. Il Comune di Bovalino può modificare l'ambito di applicazione del servizio, nonché le sue modalità operative.

ART. 3 - PRINCIPI GENERALI

La gestione dei rifiuti nelle varie fasi di conferimento, di raccolta, di cernita, di trasporto, di trattamento (inteso questo come operazione di trasformazione necessaria per il riutilizzo, la rigenerazione, il recupero, il riciclo), nonché il deposito temporaneo, il raggruppamento temporaneo in area attrezzata, costituisce attività di pubblico interesse sottoposta alle disposizioni del presente Regolamento. I soggetti, sia pubblici che privati, coinvolti nella gestione dei rifiuti, sono tenuti all'osservanza dei seguenti criteri generali di comportamento:

- a) i rifiuti devono essere recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi forieri di pregiudizio all'ambiente;
- b) deve essere evitato ogni rischio d'inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo;
- c) devono essere salvaguardate la fauna e la flora;
- d) devono essere evitati inconvenienti da rumori e odori;
- e) deve essere evitata qualsiasi forma di degrado dell'ambiente e del paesaggio;
- f) devono essere rispettate le esigenze di pianificazione economica e territoriale;
- g) devono essere promossi ed adottati, fatta salva l'osservanza dei criteri di economicità ed efficienza di gestione di lungo periodo, tutti i sistemi che l'innovazione scientifica e tecnologica offre per riciclare e riutilizzare i rifiuti o per recuperare da essi materiali ed energia o, comunque, per ridurre il loro impatto, quali quantitativo sull'ambiente.

Fatte salve le premesse di cui sopra, il Comune promuoverà, mediante opportuni atti ed intese con altri soggetti pubblici e/o privati qualificati, la sperimentazione di tutte le forme organizzative e di gestione dei servizi tendenti a limitare la produzione dei rifiuti, nonché ad attuare tutte le possibili forme di raccolta differenziata intesa al recupero di materiali ed energia. Ciò dovrà avvenire anche attraverso il coinvolgimento del cittadino utente, cui sarà richiesto di uniformarsi alle indicazioni di servizio impartite e di collaborare comunque per il migliore e rapido raggiungimento degli obiettivi indicati.

ART. 4 - DEFINIZIONI

Ai fini del presente Regolamento si adottano le seguenti definizioni ai sensi degli artt. 183 e 218 del D.Lgs. n. 152/2006:

- a) *Rifiuto*: qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie riportate nell'allegato A alla parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006 e di cui il detentore si disfi, abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi;
- b) *Produttore*: la persona la cui attività ha prodotto rifiuti cioè il produttore iniziale e la persona che ha effettuato operazioni di pretrattamento, di miscuglio o altre operazioni che hanno mutato la natura o la composizione dei rifiuti;
- c) *Detentore*: il produttore dei rifiuti o il soggetto che li detiene;

- d) *Gestione*: la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di queste operazioni, nonché il controllo delle discariche dopo la chiusura;
- e) *Raccolta*: l'operazione di prelievo, di cernita e di raggruppamento dei rifiuti per il loro trasporto;
- f) *Raccolta differenziata*: la raccolta idonea a raggruppare i rifiuti in frazioni merceologiche omogenee compresa la frazione organica umida, destinata al riutilizzo, al riciclo e al recupero di materia;
- g) *Smaltimento*: le operazioni previste nell'allegato B alla parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006;
- h) *Recupero*: le operazioni previste nell'allegato C alla parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006;
- i) *Imballaggio*: il prodotto, composto di materiali di qualsiasi natura, adibito a contenere e proteggere determinate merci, dalle materie prime ai prodotti finiti, a consentire la loro manipolazione e la loro consegna dal produttore al consumatore o all'utilizzatore, e ad assicurare la loro presentazione, nonché gli articoli a perdere usati allo stesso scopo;
- j) *Imballaggio primario*: imballaggio concepito in modo da costituire, nel punto di vendita, un'unità di vendita per l'utente finale o per il consumatore;
- k) *Imballaggio secondario*: imballaggio concepito in modo da costituire, nel punto di vendita, il raggruppamento di un certo numero di unità di vendita, indipendentemente dal fatto che sia venduto come tale all'utente finale o al consumatore, o che serva soltanto a facilitare il rifornimento degli scaffali nel punto di vendita. Può essere rimosso dal prodotto senza alterarne le caratteristiche;
- l) *Imballaggio terziario*: imballaggio concepito in modo da facilitare la manipolazione ed il trasporto di merci, dalle materie prime ai prodotti finiti, di un certo numero di unità di vendita oppure di imballaggi secondari per evitare la loro manipolazione e i danni connessi al trasporto, e esclusi i container per i trasporti stradali, ferroviari, marittimi ed aerei.
- m) *Rifiuto di imballaggio*: ogni imballaggio o materiale di imballaggio, rientrante nella definizione di rifiuto di cui alla lettera a del presente comma, esclusi i residui della produzione.
- n) *Compostaggio domestico*: trattamento in proprio della Frazione Organica dei Rifiuti Urbani (FORSU) e dei rifiuti vegetali di origine domestica, al fine dell'ottenimento di materiale fertilizzante di qualità (compost);
- o) *Conferimento*: operazioni e modalità attraverso le quali i rifiuti sono consegnati al Gestore del servizio dal produttore;
- p) *Ecocentro o centro di raccolta*: area recintata, presidiata, aperta in determinati orari attrezzata al ricevimento di rifiuti urbani o loro frazioni, che non preveda l'installazione di strutture tecnologiche o processi di trattamento;
- q) *Raccolta porta a porta o domiciliare*: raccolta che prevede il prelievo dei rifiuti presso il luogo di produzione, conferiti in sacchi o contenitori rigidi; si distingue in differenziata o indifferenziata a seconda che sia istituito o meno il servizio di raccolta differenziata;

- r) *Raccolta con contenitori*: raccolta dei rifiuti tramite appositi contenitori stradali o posti presso altre strutture (ecocentri, isole/piazzole ecologiche ecc.);
- s) *Servizio integrativo*: servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti speciali non assimilati agli urbani e/o servizi personalizzati di raccolta e smaltimento di rifiuti urbani ed assimilati agli urbani, svolti in base ad apposita convenzione;
- t) *Gestore del servizio*: il soggetto che effettua, sulla base del contratto di servizio, la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati e le altre attività di pulizia del territorio previste dal presente regolamento.

ART. 5 - CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI

1. Ai fini del presente Regolamento si adottano le classificazioni riportate ai successivi commi 2, 3 e 4, ai sensi dell'art. 184 del D.Lgs. n. 152/2006.
2. Sono ***rifiuti urbani***:
 - a) I *rifiuti domestici*, anche ingombranti provenienti da locali ed aree ad uso di civile abitazione, ulteriormente suddivisi in:
 - i. *Frazione organica dei rifiuti urbani (FORSU)*: materiale organico putrescibile ad alto tasso di umidità proveniente dalla raccolta differenziata, dei rifiuti urbani e costituito da residui alimentari, ovvero scarti di cucina;
 - ii. *Frazione verde*: frazione costituita, esclusivamente, da scarti della manutenzione del verde privato e pubblico, comprendente sfalci e potature, anche provenienti dalle aree cimiteriali;
 - iii. *Frazioni secche recuperabili*: le frazioni costituite da materiali recuperabili, costituiti ad esempio da vetro, metalli ferrosi e non ferrosi, plastica, carta, cartone, anche mescolati tra loro, ma selezionabili con procedimenti manuali o meccanici;
 - iv. *Rifiuto urbano residuo (RUR) o rifiuto secco non recuperabile*: rifiuto urbano misto che residua dopo aver attivato, oltre alle raccolte obbligatorie, anche la raccolta separata della frazione organica;
 - v. *Rifiuti particolari*: pile, farmaci, contenitori marchiati "T" e "F", batterie per auto, altri prodotti classificati come pericolosi secondo l'elenco CER 2002 (contrassegnati con "*");
 - vi. *Ingombranti*: rifiuti eterogenei di grandi dimensioni per i quali non è individuabile un materiale prevalente e che non rientrano in altre categorie;
 - vii. *Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (R.A.E.E.)*: i rifiuti di cui all'art. 227, c. 1, lett. a, del D.Lgs. n. 152/2006, quali, ad esempio, frigoriferi, surgelatori e congelatori, televisori, computer, lavatrici e lavastoviglie, condizionatori d'aria.

- b) *Rifiuti assimilati*: i rifiuti provenienti da locali ed aree adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lettera a, non pericolosi ed assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità, ai sensi del titolo III° del presente Regolamento;
- c) *Rifiuti dallo spazzamento delle strade*;
- d) *Rifiuti esterni*, di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico, sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;
- e) *Rifiuti vegetali* provenienti da aree verdi pubbliche, quali giardini, parchi ed aree cimiteriali;
- f) *Rifiuti cimiteriali*: rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriali diversi da quelli di cui alle precedenti lettere b), c) e d).

3. Sono *rifiuti speciali*:

- a) I rifiuti da attività agricole e agro-industriali;
- b) I rifiuti derivanti da attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti che derivano dalle attività di scavo;
- c) I rifiuti da lavorazioni industriali;
- d) I rifiuti da lavorazioni artigianali;
- e) I rifiuti da attività commerciali;
- f) I rifiuti da attività di servizio;
- g) I rifiuti derivanti da attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento fumi;
- h) I rifiuti derivanti da attività sanitarie, ai sensi del D.P.R. n. 158/2003;
- i) I macchinari e le apparecchiature deteriorati ed obsoleti;
- j) I veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso, e loro parti.

4. Sono *rifiuti pericolosi* rifiuti non domestici elencati nell'Allegato A della Direttiva ministeriale del Ministero dell'Ambiente e di Tutela del Territorio del 9 aprile 2002 contrassegnati con “*”.

ART. 6 - CRITERI DI ASSIMILAZIONE

1. Le disposizioni di cui al titolo 3 disciplinano in via provvisoria – fino al recepimento dei criteri qualitativi e quantitativi da emanarsi ai sensi dell'art. 195 - comma 2 lett. e) - del D.Lgs. n. 152/2006 da parte dello Stato – l'assimilazione ai rifiuti urbani, ai fini della raccolta e dello smaltimento, dei

rifiuti di cui al comma 2 lett. b) dell'art. 184 del D.Lgs. n. 152/2006, costituiti dai rifiuti speciali non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di civile abitazione.

2. Le disposizioni del presente titolo 3 si applicano alle seguenti categorie di rifiuti speciali, se e in quanto non pericolosi:

- a. Rifiuti da lavorazioni artigianali, di cui all'art. 184 comma 3 lett. d) del D.Lgs. n. 152/2006;
- b. Rifiuti da attività commerciali, di cui all'art. 184 comma 3 lett. e) del D.Lgs. n. 152/2006;
- c. Rifiuti da attività di servizio, di cui all'art. 184 comma 3 lett. f) del D.Lgs. n. 152/2006;
- d. Rifiuti derivanti da attività sanitarie di cui all'art. 184 comma 3 lett. h) del D.Lgs. n. 152/2006, limitatamente alle seguenti categorie, così come definite all'art. 2 comma 1 lettera g) del Decreto del Presidente della Repubblica n. 254/2003, qualora non rientrino tra i rifiuti di cui alle lettere c) e d) dello stesso art. 2, comma 1 del D.P.R. n. 254/2003:
 - i. rifiuti derivanti dalla preparazione dei pasti provenienti dalle cucine delle strutture sanitarie;
 - ii. rifiuti derivanti dall'attività di ristorazione e i residui dei pasti provenienti dai reparti di degenza delle strutture sanitarie, esclusi quelli che provengono da pazienti affetti da malattie infettive per i quali sia ravvisata clinicamente, dal medico che li ha in cura, una patologia trasmissibile attraverso tali residui;
 - iii. vetro, carta, cartone, plastica, metalli, imballaggi in genere, materiali ingombranti da conferire negli ordinari circuiti di raccolta differenziata;
 - iv. i rifiuti derivanti dalle attività di spazzamento;
 - v. indumenti e lenzuola monouso e quelli di cui il detentore intende disfarsi;
 - vi. rifiuti provenienti da attività di giardinaggio effettuata nell'ambito delle strutture sanitarie;
 - vii. i gessi ortopedici e le bende, gli assorbenti igienici anche contaminati da sangue esclusi quelli dei degenti infettivi, i pannolini pediatrici e i pannoloni, i contenitori e le sacche utilizzate per le urine;
 - viii. i rifiuti sanitari a solo rischio infettivo assoggettati a procedimento di sterilizzazione effettuato ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera m) del D.P.R. n. 254/2003, a condizione che lo smaltimento avvenga in impianti di incenerimento per rifiuti urbani. Lo smaltimento in discarica è sottoposto alle condizioni di cui all'articolo 11, comma 1, lettera c) del D.P.R. n. 254/2003. In caso di smaltimento, per incenerimento o smaltimento in discarica, al di fuori dell'ambito territoriale ottimale, la raccolta ed il trasporto di questi rifiuti non e' soggetta a privativa;
- e. rifiuti da attività agricole di cui all'art. 184 comma 3 lett. a) del D.Lgs. n. 152/2006, limitatamente alle attività florovivaistiche con annessa commercializzazione dei prodotti svolte in area urbana – o comunque comprese nell'area di espletamento del servizio pubblico – all'interno di serre coperte, con esclusione, comunque, dei rifiuti derivanti da attività agro-colturali ed agroindustriali, salve, in questo caso, le eventuali superfici dei locali per la commercializzazione al dettaglio dei prodotti

dell'attività di trasformazione, sempre che risultino comprese nell'area di espletamento del pubblico servizio;

f. rifiuti derivanti da lavorazioni industriali di cui all'art. 184 comma 3 lett. c) del D.Lgs. n. 152/2006, limitatamente a quelli prodotti da uffici amministrativi e tecnici, magazzini, reparti di spedizione, locali accessori, mense interne di attività industriali, con esclusione, in ogni caso, dei rifiuti derivanti direttamente dai processi di lavorazione industriale.

3. I riferimenti quantitativi e qualitativi per l'assimilazione ai rifiuti urbani dei rifiuti speciali di cui al comma 1 sono determinati con apposito provvedimento della Giunta Comunale nel rispetto dei principi e delle esclusioni dettati dal presente titolo.

4. I rifiuti assimilati destinati a smaltimento sono sottoposti al regime di privativa per tutte le fasi della gestione ai sensi dell'art. 198 comma del D.Lgs. n. 152/2006.

ART. 7 - ESCLUSIONI

1. Non possono in ogni caso essere assimilati ai rifiuti urbani i rifiuti speciali:

a. che siano stati contaminati, anche in tracce, con sostanze o preparati classificati come pericolosi, da policlorodibenzodiossine e/o policlorodibenzofurani;

b. che non presentino compatibilità tecnologica con l'impianto di trattamento specifico;

c. che presentino caratteristiche qualitative tali da generare dispersioni durante la fase di raccolta, come ad esempio:

i. consistenza non solida;

ii. produzione di quantità eccessive di percolato, se sottoposti a compattazione;

iii. iii. fortemente maleodoranti;

iv. iv. eccessiva polverulenza.

d. non siano ammissibili allo smaltimento in impianti di discarica per rifiuti non pericolosi così come definiti dal D. Lgs. n. 36/2003.

e. siano classificati come pericolosi.

2. Non sono in ogni caso assimilabili ai rifiuti urbani i seguenti rifiuti speciali:

a. rifiuti costituiti da pneumatici;

b. rifiuti derivanti da lavorazioni di minerali e di materiali di cava;

c. rifiuti di imballaggi terziari;

d. rifiuti di imballaggi secondari, al di fuori di quelli conferiti direttamente al pubblico servizio da parte degli utenti finali.

ART. 8 - ATTIVITA' DI COMPETENZA DEI PRODUTTORI O DETENTORI DI RIFIUTI SPECIALI E RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI

A titolo generale i produttori di rifiuti speciali e rifiuti speciali pericolosi sono tenuti al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a) i rifiuti speciali non assimilati ai rifiuti urbani sono da smaltire a cure e spese del produttore o detentore;
- b) i produttori o detentori di rifiuti speciali non assimilati agli urbani e rifiuti speciali pericolosi, per tutte le fasi di smaltimento sono tenuti a distinguere i flussi di tali rifiuti da quelli urbani e assimilati, e a provvedere ad un loro adeguato e distinto smaltimento in osservanza delle norme specifiche contenute nel D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, nonché nelle disposizioni regionali e provinciali;
- c) i produttori o detentori di rifiuti speciali non assimilati agli urbani e non pericolosi, possono conferire questi rifiuti ai soggetti che gestiscono il servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani, quando sia stata stipulata un'apposita convenzione.

CAPITOLO 2

FORME DI GESTIONE - DIVIETI E CONTROLLI

ART. 9 - FORME DI GESTIONE

La gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati, oggetto del presente Regolamento è esplicita dalla Società Locride Ambiente S.p.A., alla quale è stato affidato il Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel territorio del Comune di Bovalino.

ART. 10 - DIVIETI E OBBLIGHI

E' vietato gettare, versare e depositare e abbandonare abusivamente su aree pubbliche e private soggette ad uso pubblico di tutto il territorio Comunale (nonché nei pubblici mercati coperti e scoperti) qualsiasi rifiuto, immondizia, rifiuto solido o liquido e in genere qualsiasi materiale di rifiuto o di scarto di qualsiasi tipo, natura e dimensione, anche se racchiuso in sacchetti o contenuto in recipienti.

E' fatto divieto a chiunque non autorizzato ad effettuare auto-smaltimento di rifiuti tramite la combustione.

Il medesimo divieto vige per le fognature pubbliche e/o private, i corsi d'acqua, gli argini, gli alvei, le sponde, i sifoni, ecc. di canali e fossi.

In caso di inadempienza il Sindaco, allorché sussistano motivi igienico-sanitari ed ambientali, dispone con propria ordinanza, previa fissazione di un termine per provvedere direttamente da parte degli interessati, lo sgombero dei rifiuti accumulati con spese a carico dei soggetti obbligati.

E' vietato ~~miscelare categorie diverse di rifiuti pericolosi~~ ovvero rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi.

E' vietata a chiunque ogni forma di cernita, rovistamento o recupero dei rifiuti conferiti sul territorio pubblico per il servizio di raccolta, salvo che al personale autorizzato e comunque compatibilmente con le normative in materia.

E' vietata l'introduzione in sacchetti o altri contenitori per i rifiuti urbani domestici, per i liquidi, per i materiali in combustione, taglienti o acuminati.

E' vietato l'uso improprio dei vari tipi di contenitori collocati sul territorio dal Comune per la raccolta dei rifiuti (cestini). In particolare, è vietata sia l'introduzione dei rifiuti ingombranti nei contenitori (cestini) sia il loro abbandono a fianco degli stessi.

Gli utenti sono tenuti ad agevolare in ogni modo, e comunque a non intralciare o ritardare con il proprio comportamento, il lavoro degli operatori addetti al servizio.

E' vietato il conferimento nei contenitori per la raccolta dei rifiuti di ceneri non completamente spente tali da danneggiare il contenitore e costituire comunque fonte di potenziale pericolo.

E' vietato, altresì, inserire nei contenitori non specifici rifiuti di vetro o altri materiali con caratteristiche tali da poter causare lesioni.

Qualora si dovessero verificare scarichi abusivi di rifiuti su aree pubbliche e di uso pubblico, il Comune provvederà all'applicazione dell'art. 192 del D.Lgs. n. 152/2006.

Poiché il servizio della raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani definito "porta a porta" stabilisce che il conferimento dei rifiuti deve essere effettuato solo attraverso l'esposizione dei mastelli, è indispensabile, per tutti gli utenti, procedere al ritiro degli stessi.

Tale servizio è effettuato sul territorio comunale in maniera graduale. Nelle zone in cui è già stato avviato è fatto obbligo a tutti i cittadini di procedere al conferimento dei rifiuti prodotti nei modi che sono indicati negli artt. 17 e 20 del presente Regolamento.

ART. 11 - VIGILANZA SUL SERVIZIO

La vigilanza dei servizi oggetto del presente Regolamento è affidata all'Ufficio Tecnico Comunale e all'Ufficio di Vigilanza. L'attività, in ogni caso, deve essere volta agli interventi preventivi, ispettivi e di controllo, ai fini della più ampia conoscenza e tempestiva eliminazione dei fattori di rischio, di nocività e di pericolosità esistenti.

ART. 12 - ORDINANZE CONTINGIBILI ED URGENTI

Qualora sia richiesto da eccezionali ed urgenti necessità di tutela della salute pubblica o dell'ambiente, il Sindaco, nell'ambito della proprie competenze, può ordinare il ricorso temporaneo a speciali forme di smaltimento dei rifiuti anche in deroga alle disposizioni di legge vigenti, garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente, informandone, entro tre giorni dall'emissione dell'ordinanza, il Ministro dell'ambiente, il Ministro della Sanità, il Presidente della Regione e della Provincia. Le ordinanze hanno efficacia per un periodo non superiore a sei mesi e non possono essere reiterate per più di due volte.

Restano salvi i poteri degli Organi dello Stato preposti, in base alle leggi vigenti, alla tutela della sicurezza pubblica.

Le ordinanze contingibili ed urgenti in materia di rifiuti dovranno essere comunicate all'ARPACAL ed all'ASP competenti.

ART. 13 - DISINFEZIONE E DISINFESTAZIONE DEI MEZZI E DELLE ATTREZZATURE

E' fatto obbligo al personale incaricato del servizio di provvedere periodicamente alla disinfezione e disinfestazione, così come previsto dal Capitolato Speciale d'Appalto sottoscritto con la Società affidataria del servizio:

- a) di tutti i mezzi di raccolta e trasporto dei rifiuti;
- b) di tutte le attrezzature, compresi gli eventuali contenitori dei rifiuti;
- c) dei locali di ricovero dei mezzi e delle attrezzature.

ART. 14 - TUTELA SANITARIA DEL PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO

Per quanto attiene alla tutela sanitaria di tutto il personale addetto al servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti, nonché a qualsiasi altra mansione che comporti contatto anche indiretto con gli stessi o con i mezzi e le attrezzature utilizzati per i servizi di cui sopra, l'Amministrazione comunale ha l'obbligo di verificare che la Ditta che gestisce il servizio ottemperi ai medesimi obblighi:

- a) sottoporre il personale stesso, avvalendosi del medico competente (ai sensi dell' art. 2 del D.L. 626/94 e s.m.i.), ai controlli sanitari ritenuti necessari in relazione alla particolare natura del servizio e secondo la normativa vigente in materia;
- b) dotare il personale degli indumenti di lavoro prescritti;
- c) rispettare tutte le prescrizioni, contenute nel CCNL di categoria, per il personale addetto a questi servizi.

CAPITOLO 3

SISTEMA DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI

ART. 15 - CRITERI GENERALI

Il sistema complessivo della raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati deve - per quanto più possibile - strutturarsi come un insieme di servizi di raccolta, organizzati anche secondo modalità differenti tra di loro, delle varie frazioni di materiali presenti nei rifiuti (ovvero delle varie tipologie di residui), differenziate all'origine da parte del singolo produttore, da avviarsi, a seconda della loro natura e delle loro caratteristiche, al riutilizzo, al riciclaggio, al compostaggio o allo smaltimento effettuato in condizioni di sicurezza.

L'organizzazione dei servizi secondo i criteri di cui al precedente comma è finalizzata a:

- a) diminuire il flusso dei rifiuti da smaltire;
- b) favorire la valorizzazione dei rifiuti attraverso il recupero dei residui fin dalla fase della produzione, distribuzione, consumo e raccolta;
- c) migliorare i processi tecnologici degli impianti per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, al fine di ridurre i consumi energetici e le emissioni;
- d) ridurre le quantità e la pericolosità delle frazioni non recuperabili da avviare allo smaltimento finale assicurando maggiori garanzie di protezione ambientale;
- e) favorire il recupero di materiali ed energia anche nella fase di smaltimento finale.

ART. 16 - REQUISITI PER L'ATTUAZIONE

L'organizzazione dei servizi di raccolta trasporto e smaltimento dei rifiuti deve essere realizzata tenendo conto:

- a) delle caratteristiche qualitative e quantitative dei rifiuti;
- b) delle variazioni delle caratteristiche dei rifiuti in relazione alle stagioni e al clima;
- c) del sistema di produzione, distribuzione e consumo dei beni;
- d) dei sistemi di recupero;
- e) dei sistemi di smaltimento finale;
- f) della struttura e tipologia urbanistica del bacino di raccolta;
- g) delle interazioni con le diverse attività produttive presenti nel bacino di raccolta;
- h) della evoluzione merceologica del rifiuto in ragione all'evolversi dei consumi;
- i) dell'individuazione dei mercati delle frazioni da raccogliere.

ART. 17 - SISTEMI DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI

I sistemi di raccolta per le diverse frazioni di rifiuti urbani ed assimilati, attuati a seguito delle valutazioni indicate all'articolo 16 del presente Regolamento, sono suddivisi in funzione delle modalità di conferimento in:

- a) servizi di raccolta domiciliare: Gli utenti hanno l'obbligo di conferire i rifiuti negli appositi mastelli forniti dalla ditta appaltatrice del servizio e negli orari stabiliti nel calendario di raccolta, a bordo strada in corrispondenza con l'accesso a servizio degli stabili. Le frequenze di raccolta devono garantire il corretto conferimento da parte degli utenti senza procurare problemi igienico sanitari compatibilmente con il contenimento dei costi per il servizio. ***E' fatto divieto di utilizzare sacchi neri o opachi per l'esposizione;***
- b) servizi di raccolta presso il Centro di raccolta Comunale. Gli utenti devono conferire i rifiuti in modo differenziato negli appositi containers posizionati nel rispettivo Centro di raccolta Comunale negli orari di apertura indicati nello specifico Regolamento. In atto, questo tipo di servizio non è fruibile fino a quando il Centro di Raccolta non sarà messo in condizione di essere utilizzato.
- c) servizi di raccolta di pile e farmaci. Gli utenti devono conferire le tipologie di rifiuto indicate in modo differenziato negli appositi contenitori previsti in aree individuate sul territorio comunale farmacie o negozi dotati di specifici contenitori. ***E' vietato l'abbandono di qualsiasi tipo di rifiuti all'esterno dei contenitori previsti.***

ART. 18 – CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE

Nel Centro di Raccolta in possesso dei soli requisiti di cui ai punti: 1.1, 2.1, 2.2 lettere b), d) ed e), 2.3, 3.1 lettera a), 3.2, 4.1, 4.3, 5.1, 5.4, 5.9, 5.11, 5.12, 6.1, 6.3, 6.4 e 7 dell'Allegato I all'art. 2, comma 3 del D.M. 8 aprile 2008, costituito unicamente da cassoni scarrabili, potranno essere conferiti esclusivamente rifiuti non pericolosi di provenienza domestica.

Il Centro di raccolta comunale potrà ospitare, anche il Centro per la raccolta e la gestione dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE).

Gestione e custodia - La richiesta di autorizzazione all'esercizio del Centro di raccolta comunale e l'allestimento delle opere fisse saranno a carico dell'amministrazione comunale. La fornitura degli impianti e dei contenitori, la gestione e la custodia è di competenza dell'Impresa aggiudicataria. In particolare, l'Impresa avrà il compito di:

- allestire i contenitori (containers) idonei per la raccolta delle varie frazioni di rifiuti, eventuali piccoli impianti (benne e compattatori) per un primo trattamento di rifiuti nei limiti e nel rispetto della normativa vigente;
- controllare il possesso dei requisiti degli utenti al conferimento dei rifiuti, anche mediante la sistematica raccolta delle schede di conferimento rifiuti urbani che saranno all'uopo predisposte;
- indirizzare correttamente l'utenza alla corretta differenziazione dei rifiuti;

coadiuvare l'utente nelle operazioni di conferimento;

- provvedere alla pulizia della struttura.

Per quanto sopra non previsto si fa espresso riferimento al capitolato di appalto in atto vigente.

Modalità di conferimento - Il conferimento dei materiali verrà effettuato direttamente dagli utenti, in maniera autonoma e con proprio mezzo, seguendo le tabelle informative poste su ognuno dei contenitori o presso ciascuna area dedicata ad una particolare raccolta e le indicazioni fornite dal personale di custodia. Il conferimento dovrà avvenire nel rispetto delle modalità, tempi e norme che saranno richiamate in un'apposita tabella apposta all'ingresso del Centro di raccolta.

Gli orari di apertura agli utenti ed il funzionamento del Centro di raccolta saranno stabiliti con apposita Ordinanza del Sindaco.

ART. 19 - TRASPORTO E SMALTIMENTO O RECUPERO

Per ogni frazione di rifiuti urbani e assimilati, sia essa destinata al riuso, al recupero, al riciclaggio, al compostaggio, a particolare forme di smaltimento o allo smaltimento in discarica controllata o in impianti di termoutilizzazione, deve essere individuato un soggetto destinatario idoneo, debitamente autorizzato a ricevere il materiale e a svolgere le operazioni connesse allo stesso.

E' assolutamente vietato lo scarico dei rifiuti raccolti in posti diversi da quello stabilito.

Il trasporto dei rifiuti deve essere effettuato con idonei automezzi, le cui caratteristiche e stato di conservazione e manutenzione devono essere tali da assicurare il rispetto delle esigenze igienico sanitarie di cui all'apposito articolo del presente Regolamento.

I veicoli autorizzati per la raccolta ed il trasporto devono ottemperare alle norme della circolazione vigenti nei rispettivi territori Comunali, salvo speciali autorizzazioni che possono essere concesse dalle rispettive Amministrazioni Comunali per agevolare lo svolgimento del servizio pubblico (fermata e sosta anche in zone soggette a divieto, fermata in seconda posizione, ecc.).

ART. 20 - CONFERIMENTO DIFFERENZIATO DEI RIFIUTI

Il conferimento dei rifiuti è organizzato su tutto il territorio del Comune di Bovalino sulla base di una raccolta da eseguirsi "porta a porta".

I rifiuti urbani e assimilati devono essere conferiti in modo differenziato per tipologia di materiale. Le modalità di raccolta di seguito elencate, sono attivate in relazione alle disponibilità tecniche ed economiche del Comune.

I contenitori per il conferimento dei rifiuti differenziati saranno forniti a tutte le utenze (domestiche e non domestiche), in comodato d'uso gratuito e rimarranno di esclusiva proprietà dell'Amministrazione Comunale. È vietata la manomissione o il danneggiamento dei contenitori propri o altrui. Tali contenitori saranno sostituiti, a carico della ditta appaltatrice, nel caso in cui alla consegna gli stessi

dovessero risultare difettati e/o nel caso in cui, nel corso del servizio, dovessero essere smarriti, previa comunicazione da parte del cittadino utente.

20.1) conferimento e raccolta dei rifiuti indifferenziati

E' permesso il conferimento indifferenziato unicamente di quei rifiuti per cui non sono stati attuati servizi di raccolta differenziata.

La raccolta dei rifiuti urbani ordinari indifferenziati viene effettuata col sistema "porta a porta" esclusivamente tramite mastelli, aventi capacità massima di 40 Lt., di colore **grigio**, con indicazione della frazione da inserire ed il logo e la denominazione del Comune di Bovalino, forniti dalla Ditta affidataria del servizio.

Le utenze commerciali per il conferimento dei rifiuti indifferenziati, a seconda delle esigenze, bidoni carrellati di capacità variabile, 120 o 240 Lt. di colore grigio.

I contenitori dovranno essere esposti, a cura dell'utenza, sulla pubblica via, senza creare intralci alla circolazione o pericolo alla pubblica incolumità, nei luoghi e negli orari stabiliti per la raccolta. I contenitori devono essere custoditi all'interno di spazi privati e recintati e posizionati sulla strada solo in concomitanza al passaggio dei mezzi di raccolta.

20.2) conferimento e raccolta della frazione umido-organico

Il servizio di raccolta della frazione organica dei rifiuti urbani ed assimilati (frazione umido-organico) è finalizzato al recupero per la produzione di compost ed in via residuale, secondo quanto indicato dall'Ente di competenza in F.O.R.S.U. (Frazione Organica Stabilizzata) ed è effettuato presso tutte le utenze domestiche e commerciali.

Il conferimento e la raccolta della frazione umido-organico dei rifiuti urbani è effettuato tramite mastelli di colore **marrone**, con indicazione della frazione da inserire ed il logo e la denominazione del Comune di Bovalino.

Alle utenze domestiche sono assegnati contenitori di capacità pari a 30 Lt., mentre alle utenze commerciali sono assegnati bidoni carrellati di capacità variabile, 120 o 240 Lt.

Nei contenitori vengono introdotti i rifiuti organici contenuti nei prescritti sacchetti biodegradabili "Master Bi" aventi capacità minima, per le utenze domestiche di 10 Lt., mentre per quelle commerciali di 110 Lt..

Tuttavia, per le utenze domestiche e commerciali, che presentano le idonee condizioni per l'attivazione dell'autocompostaggio saranno fornite (a cura del soggetto gestore del servizio) apposite compostiere, in numero congruo rispetto alla produzione dell'utenza.

I contenitori dovranno essere esposti, a cura dell'utenza, sulla pubblica via, senza creare intralci alla circolazione o pericolo alla pubblica incolumità, nei luoghi e negli orari stabiliti per la raccolta. I contenitori devono essere custoditi all'interno di spazi privati e recintati e posizionati sulla strada solo in concomitanza al passaggio dei mezzi di raccolta.

20.3) conferimento e raccolta della carta e cartone

La raccolta della carta viene effettuata col sistema "porta a porta" esclusivamente tramite mastelli, aventi capacità massima di 40 Lt., di colore bianco, con indicazione della frazione da inserire ed il logo e la denominazione del Comune di Bovalino, forniti dalla Ditta affidataria del servizio.

Le utenze commerciali per il conferimento della frazione carta e cartone utilizzeranno, a seconda delle esigenze, bidoni carrellati di capacità variabile, 120 o 240 Lt. di colore bianco.

La carta deve essere rigorosamente pulita, non deve esservi cioè frammisto alcun altro materiale quale plastica, polistirolo etc., né tantomeno immondizia di altra natura.

Non sono riciclabili dal normale circuito di trasformazione, e quindi non devono essere conferiti, tutti i poliaccoppiati quali carta-polietilene, carta-alluminio, nonché le carte cerate od oleate etc.

I contenitori dovranno essere esposti, a cura dell'utenza, sulla pubblica via, senza creare intralci alla circolazione o pericolo alla pubblica incolumità, nei luoghi e negli orari stabiliti per la raccolta. I contenitori devono essere custoditi all'interno di spazi privati e recintati e posizionati sulla strada solo in concomitanza al passaggio dei mezzi di raccolta.

20.4) conferimento e raccolta di plastica, alluminio, acciaio (multimateriale)

La raccolta della plastica, alluminio e acciaio (multimateriale), viene effettuata col sistema "porta a porta" esclusivamente tramite mastelli, aventi capacità massima di 40 Lt., di colore blu, con indicazione della frazione da inserire ed il logo e la denominazione del Comune di Bovalino, forniti dalla Ditta affidataria del servizio.

Le utenze commerciali per il conferimento della frazione plastica, alluminio, acciaio (multimateriale), utilizzeranno, a seconda delle esigenze, bidoni carrellati di capacità variabile, 120 o 240 Lt. di colore blu.

E' indispensabile, al fine di non appesantire i costi di raccolta e trasporto, che le bottiglie siano schiacciate e quindi tappate dall'utente prima di venire conferite e che le pattumiere siano conferite al servizio di raccolta solamente a capienza esaurita.

Bottiglie e flaconi devono essere rigorosamente puliti, non deve esservi cioè frammisto alcun tipo di residuo putrescente.

Il servizio interessa la raccolta degli imballaggi in plastica di seguito elencati:

- Bottiglie acqua minerale, bibite, olio, succhi, latte,
- Flaconi per detersivi, saponi, prodotti per l'igiene della casa, della persona, cosmetici, acqua distillata e liquidi in genere
- Flaconi/dispensatori per sciroppi, creme, salse, yogurt
- Film d'imballaggio per raggruppare più bottiglie di acqua minerale o bibite
- Film d'imballaggio per confezioni carta igienica e rotoli carta assorbente da cucina
- Shopper (sacchetti/buste) dei negozi e supermercati

- Vaschette e confezioni in plastica trasparente per alimenti freschi (es.: affettati, formaggi, pasta fresca, frutta, verdura)
- Vaschette porta – uova (se in plastica)
- Vaschette/barattoli per gelati
- Contenitori per yogurt, creme di formaggio, dessert
- Confezioni rigide per dolci (es.: scatole trasparenti e vassoi interni ad impronte)
- Vaschette per alimenti in alluminio
- Buste e sacchetti per alimenti in genere (es.: pasta, riso, patatine, salatini, caramelle, surgelati)
- Reti per frutta e verdura
- Contenitori vari per alimenti per animali
- Barattoli per confezionamento di prodotti vari (es.: cosmetici, articoli da cancelleria, salviette umide, detersivi, rullini fotografici)
- Coperchi in plastica (da separare dall'imballaggio principale se in altro materiale)
- Blister e contenitori rigidi e formati a sagoma (es.: gusci per giocattoli, pile, articoli da cancelleria, gadget vari, articoli di ferramenta e per il "fai da te")
- Scatole e buste per confezionamento di capi di abbigliamento (es.: camicie, biancheria intima, calze, cravatte).
- La raccolta di imballaggi in metallo riguarda le lattine in alluminio (solitamente si tratta di lattine per bibite) e lattine in banda stagnata (per bibite, olio, cibi in scatola, cibi per animali etc.); ad essi, salvo diverse prescrizioni future, potranno essere aggiunti piccoli oggetti metallici di uso domestico (posateria, pentolame, etc.).
- E' indispensabile che le lattine siano rigorosamente vuote e mondate da residui del contenuto, meglio se debitamente sciacquate; è inoltre preferibile, anche se non tassativo, che le lattine siano preventivamente schiacciate.

I contenitori dovranno essere esposti, a cura dell'utenza, sulla pubblica via, senza creare intralci alla circolazione o pericolo alla pubblica incolumità, nei luoghi e negli orari stabiliti per la raccolta. I contenitori devono essere custoditi all'interno di spazi privati e recintati e posizionati sulla strada solo in concomitanza al passaggio dei mezzi di raccolta.

20.5) conferimento degli imballaggi primari e secondari in vetro

La raccolta del vetro viene effettuata col sistema "porta a porta" esclusivamente tramite mastelli, aventi capacità massima di 40 Lt., di colore verde, con indicazione della frazione da inserire ed il logo e la denominazione del Comune di Bovalino, forniti dalla Ditta affidataria del servizio.

Le utenze commerciali per il conferimento della frazione vetro utilizzeranno, a seconda delle esigenze, bidoni carrellati di capacità variabile, 120 o 240 Lt. di colore verde.

Il servizio interessa la raccolta di contenitori in vetro; unitamente ad essi, salvo diverse prescrizioni future, possono essere raccolti altri piccoli oggetti in vetro.

E' comunque vietato il conferimento di: vetro retinato, vetro opale (es. boccette profumi), cristalli, vetri di automobili, schermi di televisori e lastre di vetro, vetri a specchio di ogni genere.

E' preferibile che vengano esclusi dai contenitori in vetro conferiti i tappi a vite, le fascette e le protezioni varie in alluminio, stagnola e piombo.

Eventuali damigiane devono essere private della protezione esterna in paglia o plastica.

I contenitori dovranno essere esposti, a cura dell'utenza, sulla pubblica via, senza creare intralci alla circolazione o pericolo alla pubblica incolumità, nei luoghi e negli orari stabiliti per la raccolta. I contenitori devono essere custoditi all'interno di spazi privati e recintati e posizionati sulla strada solo in concomitanza al passaggio dei mezzi di raccolta.

20.6) conferimento e raccolta dei rifiuti ingombranti e RAEE

Il conferimento e la raccolta differenziata dei rifiuti ingombranti avviene con le seguenti modalità:

a) A domicilio (servizio gratuito) previa prenotazione telefonica al numero verde gestito dalla Società affidataria del servizio, con esposizione degli stessi su pubblica via, presso la propria abitazione.

b) Deposito presso il Centro di Raccolta Comunale, autorizzati e muniti di documento di riconoscimento, secondo le modalità ed i tempi stabiliti dal regolamento di gestione del Centro di Raccolta. In atto, questo tipo di servizio non è fruibile fino a quando il Centro di Raccolta non sarà messo in condizione di essere utilizzato.

Nell'applicazione di cui al precedente punto b) gli utenti hanno l'obbligo di attenersi alle indicazioni dei preposti alla custodia del Centro di Raccolta; in particolare è fatto obbligo agli utenti di conferire separatamente dai rifiuti ingombranti ogni altra frazione di rifiuto per la quale si sarà individuata una concreta possibilità di recupero.

I rifiuti così raccolti dovranno essere trasportati presso impianti di recupero e riutilizzo per i materiali recuperabili, mentre i rifiuti ingombranti non recuperabili dovranno essere trasportati presso un impianto di discarica.

Il conferimento da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE) avverrà con esposizione degli stessi, per il conferimento al pubblico servizio, su pubblica via, nei giorni stabiliti e /o con prenotazione.

20.7) conferimento e raccolta dei rifiuti vegetali provenienti da aree verdi

Il conferimento e la raccolta differenziata dei rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali: giardini, parchi e aree cimiteriali, vengono effettuati secondo le seguenti modalità:

a) A domicilio (Servizio gratuito) previa prenotazione telefonica al numero verde gestito dalla ditta appaltatrice.

b) Deposito presso il Centro di Raccolta Comunale, secondo le modalità ed i tempi stabiliti dal regolamento di gestione del Centro di Raccolta. In atto, questo tipo di servizio non è fruibile fino a quando il Centro di Raccolta non sarà messo in condizione di essere utilizzato.

E' fatto obbligo al produttore di conferire il materiale pulito da ogni rifiuto estraneo, e di provvedere ad asportare sacchi e sacchetti, scatole o cassette, non in legno, utilizzati per il trasporto del materiale.

20.8) raccolta, trasporto e smaltimento/recupero di rifiuti urbani pericolosi (pile esauste, batterie e farmaci scaduti)

Il conferimento dei rifiuti urbani pericolosi (accumulatori al piombo, prodotti e/o contenitori etichettati con il simbolo "T" e/o "F") avverrà tramite bidoni carrellati da 120 e/o 240 Lt. collocati presso i rivenditori di tali materiali.

E' fatto divieto di conferire i rifiuti di cui trattasi in contenitori, ovunque posizionati, adibiti alla raccolta di altre frazioni nonché nei sacchi e nei contenitori per la raccolta porta a porta.

20.9) conferimento e raccolta dei medicinali scaduti

I medicinali scaduti devono essere conferiti esclusivamente negli appositi contenitori presenti presso le farmacie e/o ambulatori comunali. E' fatto divieto di conferire i rifiuti di cui trattasi in contenitori, ovunque posizionati, adibiti alla raccolta di altre frazioni nonché nei sacchi e nei contenitori per la raccolta porta a porta.

ART. 21 - PERIODICITA' DELLA RACCOLTA

Nel centro abitato di Bovalino e nelle Frazioni la raccolta dei rifiuti sarà effettuata e programmata per giorni fissi prestabiliti e comunicati all'utenza.

ART. 22 - PULIZIA AREE DI MERCATO

Il servizio riguarda la raccolta e il trasporto dei rifiuti urbani provenienti dalle attività mercatali e le successiva pulizia delle aree adibite ai mercati ordinari settimanali (sabato) e straordinari che l'Amministrazione comunale può autorizzare nel corso dell'anno.

Sarà onere e cura della ditta appaltatrice impostare un programma di servizio che agevoli, con la collaborazione dei gestori delle bancarelle, una rapida ed efficace raccolta dei rifiuti non differenziabili, differenziabili (frazione umida) e differenziabili non compostabili provenienti dall'esecuzione delle attività mercatali.

Per le manifestazioni, quali fiere e sagre, la ditta appaltatrice consegnerà ad ogni operatore della manifestazione, appositi sacchi di colore diverso.

La consegna dei sacchi si baserà sulla tipologia di attività: ogni manifestazione avrà solo i sacchi relativi ai rifiuti che produce.

I suddetti sacchi saranno ritirati al termine tramite il Gestore del servizio R.D.

ART. 23 - CESTINI STRADALI

È vietato conferire nei cestini stradali o in prossimità di essi i rifiuti urbani domestici e quelli ingombranti.

ART. 24 - COMPOSTAGGIO DOMESTICO

È prevista la pratica del compostaggio domestico per il trattamento della frazione umido-organico dei rifiuti.

Le utenze dotate di giardino o altra area privata, previa richiesta all'Ufficio tecnico del Comune, saranno dotate di una compostiera, che sarà fornita dal soggetto gestore del servizio.

ART. 25 - EDUCAZIONE, INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E PARTECIPAZIONE

1. Tutti i cittadini e gli utenti del servizio oggetto del Regolamento devono essere informati e coinvolti nelle problematiche e opportunità relative al ciclo di vita dei rifiuti.

2. Il Comune promuove e realizza adeguate forme di comunicazione, d'informazione, educative nei confronti dei cittadini e degli utenti, atte a raggiungere gli obiettivi di miglioramento qualitativo dei servizi, tramite il Gestore del servizio;

CAPITOLO 4

MODALITA' GENERALI DI CONTROLLO

ART. 26 - MONITORAGGIO SERVIZIO

Al Comune spetta il compito di effettuare tutti i necessari controlli del servizio affinché lo stesso sia eseguito in conformità al contratto. In particolare il Responsabile del Servizio Tecnico del Comune ha il compito di:

- impartire, tramite apposite "disposizioni di servizio" le necessarie istruzioni e prescrizioni tecniche all'Impresa;
- controllare, durante l'esecuzione del servizio, la piena rispondenza dell'operato dell'Impresa alle disposizioni previste dal Capitolato;
- vigilare sulla qualità del servizio svolto dall'Impresa e accertarne la conformità alle buone regole d'arte;
- ordinare, se ricorrono le condizioni, la sospensione e la ripresa del servizio.

Il Responsabile del Servizio Tecnico del Comune avrà diritto di accedere in qualsiasi momento nelle zone/aree di intervento in cui opera l'Impresa per effettuare i controlli ritenuti necessari.

Il Responsabile del Servizio Tecnico del Comune avrà diritto di accedere in qualsiasi momento ai documenti che attestino la corretta gestione ambientale da parte dell'Impresa per effettuare i controlli ritenuti necessari. Essi potranno documentare per iscritto il controllo effettuato. Tutte le incombenze relative alla gestione dei lavori e delle squadre, alla sorveglianza sul rispetto delle norme sulla sicurezza e di quanto previsto dal Piano di Sicurezza presentato dall'Impresa sono di esclusiva competenza e responsabilità dell'Impresa.

Il Responsabile del Servizio Tecnico del Comune, di propria iniziativa può convocare riunioni operative per:

- andamento del servizio;
- eventuali problemi e carenze riscontrate;
- proposte migliorative allo svolgimento del servizio nei limiti delle disposizioni contenute negli atti di gara e dell'offerta tecnica della ditta incaricata all'esecuzione del servizio;
- osservazioni varie.

ART. 27 - MODALITA' DI RICHIESTA INTERVENTO DI RIMOZIONE RIFIUTI (aree pubbliche, bordi stradali ecc.)

Le comunicazioni tra il Comune di Bovalino ed il Gestore del Servizio dovranno essere fatte in forma scritta, preferibilmente via e-mail o fax al fine di accelerare la tempistica di intervento.

Qualora il Gestore del Servizio non sarà in grado di rintracciare il sito, sarà compito del Comune tramite proprio personale, il cui riferimento dovrà essere indicato sul modulo richiesta intervento, ad accompagnare la stessa sul posto.

Ad intervento effettuato, il Gestore del Servizio farà comunicazione scritta all'Ufficio Tecnico Comunale, allegandovi eventuale documentazione fotografica.

CAPITOLO 5

VALIDITA' DEL REGOLAMENTO, CONTROLLI E SANZIONI

ART. 28 - OSSERVANZA DI ALTRE DISPOSIZIONI E DEI REGOLAMENTI

Per quanto non espressamente contemplato dal presente regolamento si applicano le norme vigenti in materia.

ART. 29 - CONTROLLI

1. Come disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/2006, la Città Metropolitana di Reggio Calabria esercita l'attività di controllo sulla gestione dei rifiuti.

2. Restano salve le competenze del Comune in riferimento all'art. 198 del D.Lgs. 152/2006.

ART. 30 - ACCERTAMENTI

1. Alla repressione dei fatti costituenti violazione del presente regolamento, e che comunque costituiscono degrado dell'ambiente, provvede il Comune di Bovalino mediante il Responsabile del Servizio di Vigilanza. A seguito di comunicazione dell'avvio della procedura sanzionatoria, e al completamento della procedura per la produzione di eventuali deduzioni scritte, da effettuarsi entro 30 giorni dalla contestazione, la decisione dell'applicazione della sanzione contestata spetta al Responsabile del Servizio di Vigilanza del Comune.
2. Le sanzioni amministrative aggiuntive sono stabilite negli importi minimi e massimi secondo l'Allegato 1) al presente Regolamento e nel rispetto delle disposizioni di cui alla Legge 24 novembre 1981, n. 689 e successive modifiche.
3. I proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per la violazione delle norme contenute nel presente Regolamento spettano al Comune di Bovalino. Gli introiti saranno utilizzati, su indicazione della Giunta, per interventi specifici in materia ambientale.

ART. 31 - RIFERIMENTO ALLA LEGGE

Per quanto non previsto nel presente Regolamento vale quanto disposto dal D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni e dalla legislazione in materia di rifiuti urbani, e dalle norme igieniche e sanitarie, emanate dalla CEE, dallo Stato Italiano e dalla Regione Calabria.

ART. 32 - NORMA DI RINVIO

Eventuali ulteriori aspetti organizzativi e di miglioramento del servizio, purché non in contrasto con le norme del presente regolamento, potranno essere disciplinati con Ordinanza Sindacale previo parere della Giunta Comunale.

ART. 33 - EFFICACIA DEL PRESENTE REGOLAMENTO - ENTRATA IN VIGORE

1. Il presente Regolamento dopo le approvazioni di legge e pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, entra immediatamente in vigore.

ART. 34 - PUBBLICITA' DEL REGOLAMENTO

1. Copia del presente regolamento, a norma dell'articolo 22 della legge 7 agosto 1990, n. 241, sarà a disposizione presso l'Ufficio tecnico del Comune, pubblicato sul sito web del Comune e periodicamente, attraverso le forme ritenute opportune, verranno ricordati ai cittadini i principali obblighi comportamentali.

2. Il gestore del servizio, di concerto con il Comune, provvederà alla campagna conoscitiva e pubblicitaria necessaria alla corretta applicazione del presente regolamento.

Art. 35 - NORMA TRANSITORIA

Ogni riferimento all'uso del Centro Comunale di Raccolta è subordinato alla effettiva possibilità di disporre dell'opera, che non risulta ancora completata.

ALLEGATO 1)

SANZIONI

Fermo restando quanto previsto dalla parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006, nel rispetto dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 267/2000, per le violazioni alle disposizioni del presente Regolamento si applicano sanzioni amministrative con le modalità e nelle forme previste dalla Legge n. 689/81, nell'ambito dei limiti minimo e massimo di seguito specificati:

ARTICOLO	VIOLAZIONE	SANZIONE MINIMA	SANZIONE MASSIMA
Artt. 20 e 21	Mancato rispetto delle frequenze e delle modalità per il conferimento differenziato dei rifiuti stabilite nel Regolamento e nelle ordinanze in esecuzione dello stesso.	€ 50,00	€ 500,00
Art. 10	Abbandono o deposito o immissione di rifiuti urbani sul suolo, nel suolo, nelle acque superficiali e sotterranee.	Vedi artt. 192 - 255 e 256 D.Lgs. n.152/2006	
Art. 10	Intralcio, ritardo, impedimento all'opera degli addetti alla raccolta.	€ 50,00	€ 500,00
Art. 10	Conferimento di rifiuti differenziati e non, al servizio pubblico da parte di soggetti non residenti e attività non insediate nel territorio comunale e che, comunque, non corrispondono la tariffa per la gestione dei rifiuti urbani.	€ 300,00	€ 500,00
Art. 10	Introduzione in sacchetti o altri contenitori per i rifiuti urbani domestici di liquidi, materiali in combustione, taglienti o acuminati.	€ 100,00	€ 500,00
Art. 10	Incendio di rifiuti in area pubblica o privata.	€ 125,00	€ 500,00 (Vedi art. 256-bis D.Lgs. n.152/2006).
Art. 10	Mancato ritiro Kit e/o Badge per raccolta differenziata.	€ 50,00	€ 250,00
Art. 10	Conferimento dei rifiuti domestici/ingombranti nei cestini porta rifiuti posti su vie, piazze, parchi, aree pubbliche o private ad uso pubblico.	€ 100,00	€ 500,00